

Del resto è già presentato un progetto di legge su questa materia e trovandosi degli amministratori di ospedali alle prese cogli appaltatori davanti ai Tribunali, gli parrebbe urgente che il Congresso facesse voti perchè l'art. 7 di tale progetto venisse al più presto tradotto in legge, e venisse dichiarato che non si considerano come vendita al minuto le distribuzioni gratuite o non di bevande fatte dagli amministratori degli ospedali o di altre case di ricovero, agli ammalati o ricoverati.

Il Relatore **Amar** dopo quanto disse il deputato Ferrero di Cambiano dichiara che sarà brevissimo.

Egli non aveva a riferire che sul tema limitato, quale era stato deliberato dal Comitato ordinatore; e siccome nessuno vi fece obiezioni, così il suo compito sarebbe finito; ma egli non volle declinare l'esame di quelle che già sapeva essere le idee dell'onorevole Lucca, e perciò persiste in esse, e su questo proposito non ripeterà quanto già disse così bene l'on. Ferrero di Cambiano, al cui ordine del giorno egli non si oppone, quantunque esso sia già compreso nella premessa che egli aveva posto al proprio.

Egli prende atto della proposta fatta dal sig. Comm. Fabris perchè il Congresso faccia voti che sia tradotto in legge l'art. 7 del progetto presentato al Parlamento per dichiarare esenti dal dazio consumo le distribuzioni che le Opere pie fanno ai loro ricoverati ed ai poveri esterni nei Comuni aperti. Il Relatore accetta le proposte e le appoggia; solo propone qualche modificazione per maggior chiarezza anche per far voti che sia nello stesso senso interpretata la legge vigente, non essendo quelle distribuzioni uno spaccio a scopo di lucro.

Infine il Relatore espone che il Colonnello Rosano, benemerito Presidente della Società Reale di Patrocinio dei minorenni corrigendi d'ambo i sessi, lo sollecitò a proporre che siano eliminate le tasse sulle lotterie e sui banchi di beneficenza. Pure approvando il concetto, il Relatore teme che la proposta sia troppo radicale. Tenendo conto di tutte le idee svolte, di tutte le proposte fatte che egli può accettare, legge l'ordine del giorno che ha formulato e che sottomette all'approvazione dell'assemblea:

Il Congresso augurando prossimo il tempo in cui con atto di giustizia sociale, le Istituzioni di beneficenza possano essere francate d'ogni peso di imposte, fa voto che sia senza ritardo a provocarsi